



Cooperlavoro News

NEGOZIALI, APERTI, PIP: TUTTI UGUALI?

MARZO 2008

Le nuove regole in vigore dal 2007 hanno equiparato sotto molti aspetti le varie forme di previdenza complementare: per quanto riguarda la possibilità di versare il TFR hanno quindi debuttato nuovi protagonisti come i **Pip** (piani individuali pensionistici attuati mediante contratti di assicurazione sulla vita), attivati dai principali operatori assicurativi che, con l'ausilio di accattivanti campagne pubblicitarie, propongono ai lavoratori prospettive di accumulazione previdenziale particolarmente allettanti. I Pip sono realmente prodotti efficaci, in grado di garantire al sottoscrittore un'adeguata copertura previdenziale alla scadenza del contratto oppure talvolta celano insidie non sempre chiaramente percepite dai sottoscrittori? La questione può essere affrontata da molteplici angolature. Va innanzi tutto ricordato che i lavoratori soci e dipendenti di cooperative, che scelgono di aderire ad una polizza assicurativa di natura previdenziale, anziché a Cooperlavoro, perdono il diritto alla contribuzione del proprio datore di lavoro. In caso di cessazione del rapporto di lavoro i soci di Cooperlavoro possono inoltre riscattare immediatamente tutto il montante maturato, per perdita dei requisiti di partecipazione: ciò non è possibile in caso di adesione individuale a un fondo pensione aperto o a un Pip!

Altra questione particolarmente rilevante è quella degli oneri connessi all'accumulazione previdenziale.

La struttura dei costi del Fondo Pensione negoziale è particolarmente conveniente: poiché Cooperlavoro non ha scopo di lucro, le spese che gravano sugli iscritti sono soltanto quelle effettivamente sopportate dal fondo; nei Fondi Aperti e nei Pip invece è necessario remunerare la rete di vendita dei prodotti e quindi i costi sono normalmente più elevati.

L'ISC - Indicatore sintetico dei costi - è il parametro elaborato dall'Autorità di Vigilanza (Covip) per il confronto omogeneo dei costi delle diverse forme previdenziali.

La tabella n.1 mostra come l'ISC dei fondi pensione negoziali in generale e, di Cooperlavoro in particolare, sono significativamente vantaggiosi rispetto ai Fondi Aperti ed ai Pip. A parità di rendimento, la prestazione finale risulterà tanto più elevata quanto meno i costi avranno pesato nella fase di accumulo.

Un argomento spesso utilizzato dai collocatori di forme individuali è quello che questi prodotti sono gestiti meglio e rendono di più, ma questo aspetto non trova riscontri nella realtà. Infatti i fondi pensione contrattuali, come Cooperlavoro, sono gestiti da operatori professionali di abilità pari o superiore a quelli dei Pip, accuratamente selezionati, con procedure di evidenza pubblica. Inoltre, qualora i gestori finanziari non producano risultati soddisfacenti, è sempre possibile sostituirli, dal momento che l'unico interesse da salvaguardare è quello dell'iscritto:

Tabella n. 1 Confronto ISC – Indicatore Sintetico dei Costi (valori percentuali)

Forme di Previdenza Complementare	ISC a 2 anni	ISC a 5 anni	ISC a 10 anni	ISC a 35 anni
Cooperlavoro (comparto Bilanciato)	0,6	0,4	0,3	0,2
Fpc - negoziali	1,2	0,7	0,4	0,3
Fpa - aperti	1,9	1,3	1,2	1,1
Pip - polizze	3,6	2,4	2,0	1,6

*Per le varie categorie sono esposti i valori medi.

Tabella n. 2 Montanti Finali

Forme di Previdenza Complementare	Versamento Annuo	Rendimento ipotizzato	Incidenza costi con ISC a 35 anni	Montante dopo 35 anni*
Cooperlavoro (comparto Bilanciato)	€ 2.000	4%	0,20%	€ 178.511
Fpa - aperti (valori medi)	€ 2.000	4%	1,10%	€ 152.652
Pip - polizze (valori medi)	€ 2.000	4%	1,60%	€ 140.270

*Si ipotizza un'inflazione del 2% annuo e una crescita del reddito del 4% nominale annuo.



per informazioni :

www.cooperlavoro.it

info@cooperlavoro.it

telefono 199.28.09.09

Costo da rete fissa : €2,4 cent. al min. più €0,6 alla risposta.

Costo da rete mobile : variabile secondo l'operatore più €0,15 alla risposta.
tutti i costi si intendono Iva inclusa.

www.cooperlavoro.it

cosa questa impossibile per le forme individuali dove normalmente l'offerente coincide con il gestore.

Un'importante differenza tra Cooperlavoro e i Pip, è relativa alla struttura di governo del fondo.

Mentre i Pip sono gestiti dal soggetto istitutore, senza che l'acquirente possa condividere in alcun modo alle scelte strategiche, i soci di Cooperlavoro possono partecipare attivamente alla vita del fondo, eleggendo i membri del-

l'Assemblea dei Delegati cui compete la nomina, dei membri degli alti organi del fondo.

Concludendo Cooperlavoro ha una gestione di tipo mutualistico, proprio come una cooperativa, ha inoltre l'obbligo dell'unicità dell'oggetto sociale: **deve cioè occuparsi solo di previdenza complementare e non avere altri interessi da tutelare che non siano quelli degli aderenti.**

ELEZIONI ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Dal 28 Marzo al 6 aprile 2008, si svolgeranno le elezioni della nuova Assemblea dei Delegati di Cooperlavoro. Tutti le lavoratrici e i lavoratori associati al Fondo Pensione alla data del 31 dicembre 2007 riceveranno, unitamente alla Comunicazione Periodica annuale, il materiale elettorale. Con il loro voto sono chiamati ad eleggere i 45 delegati che rappresenteranno gli oltre 60.000 associati. Contestualmente anche le cooperative, le società e gli enti eleggeranno i 45 Delegati in rappresentanza dei 3.000 datori

di lavoro associati.

Il voto si esprime entrando nel Seggio Telematico che rimarrà aperto dal 28 marzo al 6 aprile 2008 sul sito internet www.cooperlavoro.it area Elezioni Assemblea dei Delegati.

L'eventuale voto cartaceo va espresso e spedito entro il 2 aprile.

Nel sito www.cooperlavoro.it è reperibile tutta la documentazione elettorale.

Come e cosa fare

RISPETTARE LE PROCEDURE PER IL VERSAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE

In questo spazio vogliamo ricordare come sia necessario rispettare le procedure per il versamento della contribuzione, sottolineando che, in mancanza di riconciliazione degli importi, Cooperlavoro non ha modo di accreditare le somme spettanti ai singoli lavoratori con la conseguente perdita dei rendimenti del periodo che intercorre fra il mese in cui è stato effettuato il versamento e il mese in cui il versamento è stato riconosciuto.

La contribuzione deve essere effettuata unicamente nelle modalità indicate nel sito internet www.cooperlavoro.it nell'area "Aziende e Consulenti". La distinta va accuratamente predisposta ed inviata via web al service amministrativo del fondo, PREVINET, una sola volta, prima o contestualmente alla data di effettuazione del bonifico.

Per gli eventuali versamenti arretrati occorre compilare una distinta di contribuzione separata accompagnata dal corrispondente bonifico. L'importo totale della distinta deve essere sempre uguale a quello del bonifico senza alcuna eccezione. Il bonifico va fatto, di norma, con valuta

beneficiario e **disponibilità** il giorno 16 dei mesi di aprile, luglio, ottobre e gennaio. Nella causale del bonifico va assolutamente indicato il codice azienda e il periodo di riferimento.

La distinta di contribuzione deve essere inviata utilizzando il servizio *web uploader* presente sul sito www.cooperlavoro.it allegando un file informato ASCII o un Foglio Excel o usando l'applicativo gratuito easy upload messo a disposizione e che potete trovare nella sezione "Area Aziende - Invio Distinta di contribuzione".

CALL CENTER

Cooperlavoro dispone inoltre di un call center 199.28.09.09 attivo dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 19.00, che fornisce assistenza ad iscritti, potenziali aderenti, aziende e consulenti. Le domande possono essere inviate anche via email, accedendo, dal sito www.cooperlavoro.it, dall'area call center al form email predefinito.